

Il festival

L'opera va al cinema grandi arie sullo schermo

Da sabato a Messina si proiettano piccole perle
Sophia Loren nei panni di Aida e il film di Livermore

di FRANCESCA TAORMINA

Messina risuona di opera lirica con l'*Opera film festival* in programma per il nono anno da sabato al 7 dicembre. Si tratta dell'unico festival italiano che si occupa del rapporto tra cinema e opera lirica, diretto da un veterano del festival di Taormina, Ninni Panzera. Nella sala Laudam del teatro Vittorio Emanuele saranno proiettate circa 50 opere, oltre alla rassegna dei cortometraggi in competizione.

«Il Festival», chiarisce Panzera, «da quest'anno è entrato nella rete europea delle rassegne cinematografiche dedicate alla musica. E iniziamo con la straordinaria esperienza artistica di Andrea Andermann e riproponiamo i quattro film che hanno rivoluzionato la fruizione dell'opera lirica in televisione, trasmessi in mondovisione: *Tosca a Roma*, *Traviata a Parigi* con la regia di Giuseppe Patroni Griffi, *Rigoletto a Mantova* con la regia di Marco Bellocchio e *Cenerentola* diretta da

Carlo Verdone. Si tratta di esperienze artistiche uniche, con l'orchestra che suonava a due chilometri di distanza dai cantanti che erano dotati di auricolari e schermi per seguire il direttore d'orchestra».

In programma anche la celebre *Aida* di Clemente Fracassi, con Sophia Loren doppiata da Renata Tebaldi, e a seguire il biopic firmato da Raffaello Matarazzo con Pierre Cressoy nei panni di Giuseppe Verdi e una versione di *Rigoletto* con i pupazzi di Barry Purves. Ma l'opera è presente anche nel cinema contemporaneo ed è il caso di "The Opera-Arie per un'eclissi" di Davide Livermore e Paolo Cep Cucco.

«Si tratta di un programma molto nutrito», chiude Panzera, «ci sono anche documentari che raccontano il mondo dei personaggi della lirica e infine il Premio Messina Cinema & Opera che andrà ad Andrea Andermann, a Barry Purves e a Fabio Armillato, il tenore di *To Rome with Love* di Woody Allen».

